



MEMORIA

di

suor DORINA

dell'Addolorata

(Maria Josefina Acuña)

nata a Tacuarembó (Uruguay)

il 22 aprile 1934

morta a Montevideo

il 21 aprile 2014

Religiosa da 57 anni

*“Io sono sempre con te e tu mi tieni per la destra;
col tuo consiglio tu mi guidi
e infine m'accoglierai nella gloria” - (Sal 73, 23)*

Dopo una vita donata al Signore cercando sempre la gloria di Dio e la sua volontà, suor Dorina, il giorno prima di compiere i suoi 80 anni, ha consegnato la sua anima a Colui che l'aveva presa “per la destra e la guidava col suo consiglio”.

Nata a Tacuarembó, la sua famiglia è andata a abitare a Rivera quando lei era ancora piccola e all'età di 20 anni suor Dorina ha sentito la chiamata del Signore per entrare fra le Suore della Provvidenza. Quand'era novizia e ancora non aveva completato gli studi, le fu chiesto di esercitare il compito di educatrice, compito che la appassionava e che lei esercitò per più di trent'anni. Più tardi completò gli studi delle Scuole Magistrali e così poteva fare lezioni mattina e pomeriggio a tanti bambini ed assumere l'incarico di direttrice della scuola “Rosa Mistica” di Montevideo e “San José” di Sarandí Grande. L'amore per l'educazione le veniva dal cuore e l'assumeva come vita propria. Tantissimi alunni che sono stati educati da lei e maestre che lavorarono con lei, danno questa testimonianza. Suor Dorina animava tutti ed aiutava a scoprire e sviluppare i propri talenti. Aveva una profonda capacità umana, che a volte nascondeva sotto un certo atteggiamento duro; sapeva motivare i genitori degli allievi a favore dei loro bambini e della scuola.

La ricerca del bene per gli altri la portò a studiare per divenire infermiera. Questo studio l'ha aiutata tanto nella sua missione con i bambini ed anche quando, terminato il compito di educatrice, ha ricevuto l'incarico di superiora dell'Infermeria di Montevideo. Insieme al lavoro di educatrice e direttrice, suor Dorina è stata superiora delle comunità di Rosa Mistica e di Sarandí Grande, economista provinciale, consigliera e vicaria provinciale.

In comunità le piaceva, con indovinelli, stimolare le consorelle al buon uso dell'intelligenza ed era sempre attenta alle loro necessità. Aveva un profondo amore alla Congregazione che esprimeva anche con la fedeltà e con una grande riconoscenza per quanto aveva ricevuto da essa.

Il Signore l'ha visitata parecchie volte con diverse malattie che hanno debilitato il suo corpo, ma lei ha accettato tante sofferenze con molta generosità. Ultimamente, quando le forze fisiche venivano meno e quasi non riusciva a camminare, suor Dorina esercitava l'apostolato della preghiera e dell'offerta. Pregava e offriva molto per gli ammalati, per i sacerdoti, per la Famiglia religiosa e per quanti si raccomandavano alle sue preghiere.

Negli ultimi tempi ha scritto:

“Cerco di vivere quest'ultimo tempo di vita come un ringraziamento continuo, in riparazione e in preparazione all'incontro con il Signore. Maria e san Giuseppe mi aiutano, assieme al mio Angelo Custode”.

Senza altro il Signore l'avrà trovata ben preparata e per questo l'ha chiamata prima di quello che noi pensavamo. Ora siamo sicure che dal Cielo intercederà per ognuna di noi.